

## AGROMERCATI

● A METÀ DICEMBRE

# Mercato delle patate trainato da dop, igp e marchi privati

di Roberto Piazza

**S**i fa sempre più stretto il rapporto di conoscenze fra produzione e consumo, e sempre più spesso i produttori, diventati professionisti e protagonisti nella coltivazione di qualsivoglia specie vegetale o animale, come nel caso delle patate, in buona parte sono soggetti che aderiscono ad associazioni, cooperative, o comunque a gruppi o sistemi organizzati. Questi imprenditori danno risposte a temi che solo pochi anni fa facevano parte del bagaglio culturale del mondo dei servizi, oltre, ovviamente, a quello della produzione. Mi riferisco a produttività, colore della buccia, colore della polpa, forma dei tuberi, precocità, tipo di conservazione, certificazione, packaging, ecc.

E così coloro che si stanno ponendo questi interrogativi e cercano di trarne delle risposte concrete, oltre che esauritive, «stanno sul mercato» da protagonisti, come quelli di Montagnana e Colonia Veneta, quelli della Val di Gresta e i colleghi della Sila, del Fucino, dell'alto Viterbese e della «Rossa di Col Fiorito» (tutti premiati con l'autorevole igp), e poi con le dop di Bologna, Galatina e Siracusa, per arrivare a «Selenella» e «Jodi», arricchite rispettivamente di selenio e di iodio.

Queste e altre sono le «locomotive» che trascinano sui mercati da 1,2 a 1,4 milioni di tonnellate di patate italiane, prodotte praticamente per dieci mesi l'anno, dalla punta più estrema della Sicilia alla Val Pusteria.

In questo 2020 abbiamo sottolineato come da gennaio a giugno la domanda di tuberi abbia mantenuto ben sgombri i magazzini di conservazione e lavorazione dei tuberi e come i prezzi siano stati soddisfacenti per produttori e con-

I prezzi dei tuberi di I categoria di calibro 45-75 mm in confezioni da 5 kg, franco azienda di confezionamento, sono di 0,40-0,50 euro/kg

fezionatori, sia per le patate frigoconservate e raccolte l'anno precedente, sia per le bisestili siciliane, pugliesi e campane, sia per le novelle delle stesse provenienze.

Prezzi soddisfacenti significa avere pagato alla produzione da 0,25 a 0,30 euro/kg i tuberi frigoconservati e da 0,50 a 0,70 euro/kg quelli bisestili o precoci (patate novelle meridionali) raccolti da gennaio a marzo i primi, e da marzo a tutto maggio i secondi.

Le raccolte dei tuberi semi precoci nei mesi di giugno e luglio, dei semi tardivi in agosto e settembre, e dei tardivi in ottobre e novembre, sono avvenute ininterrottamente lungo tutta la Penisola, con una produttività stimata superiore a quella dello scorso anno di un buon 10-15%.

**+10-15%**  
la produttività  
delle patate italiane nel 2020



I prezzi alla produzione, per chi non ha avuto la possibilità di stivare e stoccare il prodotto, sono oscillati fra 0,15 e 0,20 euro/kg.

Anche le produzioni meridionali, che fino a pochi anni fa esprimevano rese unitarie decisamente basse e mai superiori a 25-30 t/ha, oggi, grazie all'insediamento di nuove varietà e a nuove tecniche agronomiche, raggiungono e superano in diversi casi 40 t/ha.

## Quotazioni

Venendo ai mercati, nella seconda decade di dicembre troviamo una prevalenza di patate frigoconservate raccolte da metà luglio a tutto ottobre.

Sono tuberi generalmente di buona qualità, conservati a 7-8 °C e trattati con un antigermogliante che ha come principio attivo l'estratto di menta.

La problematica dell'antigermoglio, dopo la messa al bando del chlorprophal (CPC), è affrontata dalle imprese che stoccano e conservano (cooperative e privati), con grande professionalità e attenzione all'utilizzo di prodotti rispettosi dell'aspetto salustico oltre che dell'impatto ambientale.

**In Emilia-Romagna, nel basso Veneto, ad Alessandria, Avezzano e a Grotte di Castro, per tuberi di I categoria, nei calibri di 45-75 mm e di 40-80 mm, nelle confezioni in rete da 5 kg, franco azienda di confezionamento, i prezzi sono rispettivamente di 0,40-0,50 euro/kg e di 0,30-0,40.**

Sui mercati ortofrutticoli, i valori sono di poco superiori a quelli sopra indicati e, paradossalmente, a volte sono gli stessi.

Discorso completamente diverso va fatto per le vendite al dettaglio: **le patate offerte a libero servizio raggiungono quotazioni da considerarsi fra le più elevate (1,30-1,40 euro/kg) grazie a una calibratura assolutamente uniforme. Si osserva anche l'aumento della presenza delle piccole confezioni da 1,5-2 kg, proposte a prezzi che vanno da 1,20 a 1,50 euro/kg.**

## Cipolle

Per concludere un breve accenno al mercato delle cipolle (calibro 50-70 e 60-80mm). Molto lento quello delle gialle, che a magazzino vanno da 0,30-0,35 euro/kg; appena sufficiente quello delle bianche, con listini di 0,35-0,40 euro/kg e infine discreto quello delle rosse con quotazioni di 0,45-0,50 euro/kg. ●